

Prezzo degli abbonamenti
Anno 18
Sem. 8.50
Tris. 4.50

Prezzo delle inserzioni
Quarta pagina, o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 4 la linea. Tira pagina o pagina corrispondente dopo la

Anno XXXI

Venerdì 29 ottobre - 1915 - Venerdì 29 ottobre

Numero 297

Il congiungimento degli eserciti austro-tedesco e bulgaro

avvenuto a metà strada fra Orsova e Negotin

La flotta russa bombarda Varna e Burgas

La situazione

La stampa austriaca e quella tedesca innalzano inni di gioia per l'avvenuto congiungimento delle prime pattuglie con le avanguardie bulgare...

Come avvenimento militare, il successo degli imperi centrali è grande e ineguale. Non soltanto il diaframma che si opponeva al congiungimento...

La guerra di Serbia si può dunque considerare sotto tre punti di vista: 1.) come un mezzo di soppressione della Serbia stessa...

Intanto, se consideriamo gli ultimi bollettini, vediamo che la penetrazione degli austro-tedeschi aumenta progressivamente, sempre conservando il suo andamento frontale.

Il moto delle forze bulgare nella valle del Timok procede lentissimo. Esse sono ancora intorno a Knjazevac e a Pirot, sebbene queste due città possano considerarsi virtualmente cadute.



L'eroica difesa serba e l'obiettivo delle truppe alleate

PARIGI 28, sera (M. G.) - Tutti i giornali ricevono particolari e informazioni sulla lotta in Serbia.

L'invio speciale del Journal telegrafico da Salonicco: «L'obiettivo delle truppe francesi già impegnate in Serbia è costituito soltanto sino ad oggi nell'assicurare su un'importante settore vicino alla frontiera bulgara il regolare funzionamento della linea ferroviaria che assicurerà il nostro rifornimento durante le future operazioni.»

Ma ecco una informazione che se vera è molto importante. Notizie serie e controllate mi permettono di affermare con esattezza che gravissime difficoltà interne sono sorte in Bulgaria e disordini sono scoppiati in diverse città.

La situazione dei francesi

Secondo l'invio speciale del Matin a Salonicco la situazione del corpo di spedizione francese in Serbia era il giorno 26 la seguente:

Il settore francese si estende da Krtovak a Gjevoglji passando per Grabek e Demirkapu dove il ponte della linea ferroviaria è vigilato da un forte distaccamento. Ieri i bulgari hanno tirato qualche colpo di cannone nella vallata che risale da Strumica verso Doiran ma senza alcun risultato di qualche importanza.

Nella vallata del Timok la situazione è quasi la stessa. Secondo informazioni controllate un movimento importante dei partiti democratici in Bulgaria si sta iniziando contro il partito liberale che appoggia Ferdinand e il suo Stato Maggiore.

Vapore austriaco silurato

Il corrispondente da Atene del Journal telegrafico in data 27 che l'esercito serbo oppone una resistenza accanita alle forze bulgare ad ovest del Vardar.

Secondo notizie da Costantinopoli di buona fonte tutti i mezzi di difesa del Bosforo furono inviati in fretta a Cialtagia e ad Adrianopoli. La guarnigione di Costantinopoli fu inviata alla frontiera bulgara.

depositi e le case. Come già vi telegrafai precedentemente i sottomarini alleati sono entrati nel Mar di Marmara. Si apprende oggi che uno di questi sottomarini ha affondato un vapore austriaco che navigava sotto bandiera turca e trasportava a Gallipoli viveri e munizioni.

Impressioni londinesi sul congiungimento bulgaro-tedesco

LONDRA 28, sera (M. G.) - Il primo obiettivo immediato della campagna germanica nei Balcani è ormai raggiunto. Si ha infatti notizia dell'addiacciamento delle forze austro-tedesche con le forze bulgare lungo il segmento della curva che fa il Danubio interno all'estremo lembo nord-orientale della Serbia.

«Non è naturalmente, scrive il Daily Chronicle, ancora il caso di parlare di un allacciamento attivo fra Berlino e Costantinopoli, ma si tratta nondimeno della apertura di una via di comunicazione che basterà almeno a scogliere la Bulgaria dalla necessità di economizzare le munizioni.»

Questo nuovo colpo nella tragedia serba diffonde un'aura di senso di costernazione benché fosse ragionevolmente atteso e aumenta il dolore e il rammarico per l'impotenza con cui gli alleati sono per ora costretti ad assistere al soggiogamento dei serbi.

Una conferma di fonte serba

PARIGI 28, sera (D. R.) - Notizie dalla Serbia confermano che è avvenuto il congiungimento delle pattuglie dell'ala sinistra dell'esercito di Gallwitz, che aveva varcato il fiume presso la frontiera rumena di Orsova, con l'ala destra del generale bulgaro Bojadieff. I critici militari non ritengono che ciò significhi che l'esercito tedesco potrà senza altro effettuare la marcia trionfale attraverso la Bulgaria verso Costantinopoli.

Pirot investita dai bulgari

GINEVRA 28, matt. - Le ultime notizie da Sofia qui pervenute da Monaco di Baviera dicono che la fortezza serba di Pirot sarebbe investita e che il quartier generale serbo sarebbe a Mitrovitza.

Il comandante dell'esercito russo inviato contro i bulgari

BASILEA 28, sera. - La Basler Nachrichten hanno da Pietrogrado che il comando dell'esercito russo in soccorso della Serbia è stato affidato al generale Brusiloff.

Sentinelle greche attaccate da comitaggi bulgari

PARIGI 28, sera (M. G.) - I giornali ricevono da Salonicco in data 27: Presso Doiran alcune sentinelle greche poco lungi oggi ad ispezionare il porto di Sant'Isidoro. Degli ufficiali sbarcarono se guiti da una piccola scorta e viderono respinti con perdite.

Il rapporto del Gabinetto francese Dichiarazioni di Briand

PARIGI 28, sera (D. R.) - Come cercati ieri sera di farvi comprendere, la situazione ministeriale riceverà oggi la sua soluzione definitiva, non con un semplice cambio di portafogli, ma con un rimpasto completo. Se il ministero si presenterà completo alla Camera, non sarà più il ministero Viviani perché il rimpasto consisterebbe anzitutto in un chassé-croisé. Briand sostituirebbe alla presidenza del Consiglio e agli esteri Viviani che alla sua volta assumerebbe la giustizia e la vice presidenza del Consiglio. Briand, sostituito ieri sera, gli informatori della stampa parlamentare, disse loro chiaramente che aveva accettato il mandato di condurre a buon fine gli ultimi negoziati.

Esaltazioni della stampa tedesca del successo di von Mackensen

ZURIGO 28, sera (Vice R.) - I soldati tedeschi hanno dato la mano ai soldati bulgari. Questi appartenevano al gruppo che combatte all'ovest di Negotin.

«Il famoso corridoio è aperto - scrive il Quartiere generale austriaco della stampa - e unisce un muro di bronzo che da Ostenda va a Costantinopoli. La sua importanza militare non è per ora se non locale, ma a giudicare da tutto il corso preso dall'offensiva è da supporre che questo fatto avrà per conseguenza l'apertura di una strada sicura. Gli eserciti austro-tedeschi agli ordini di Mackensen hanno finora su tutta la linea il settore principale di difesa della vecchia Serbia e si avviano al territorio centrale dove avverrà la decisione.»

«Per dare un po' di gioia ai sudditi di Francesco Giuseppe, il Quartiere generale della stampa fa un piccolo strappo alla verità e dice che al simbolico avvenimento presero parte soldati austriaci, ma la Frankfurter Zeitung dice chiaramente come il contatto avvenne tra una pattuglia condotta da ufficiali tedeschi e una pattuglia di avanguardia degli eserciti bulgari. Il giornale dà poi fatto alle trombe, e dice che l'avvenimento è di importanza mondiale e con un paragone un po' mistico scrive: «La prima stretta di mano vittoriosa dei soldati di Germania e di Bulgaria fu la prima pagina della storia dei due imperi centrali coi loro alleati bulgari, storia che conterà un vasto territorio che va dalle spiagge del mare del Nord alle sponde del golfo Persico. Le grandi correnti del commercio e dello sviluppo economico e industriale non finiranno più, come volevano i nostri nemici dell'impero russo, attraverso i Balcani, ma muoveranno dall'impero tedesco oltre i paesi alleati, oltre l'Austria, oltre l'Ungheria, oltre la Bulgaria nell'impero del Sultano.»

«La Frankfurter conclude affermando che la Serbia è ormai vinta e che fra breve cederà completamente alla pressione tedesca.»

«Il corrispondente di guerra dello stesso giornale reca particolari inediti sul passaggio del Danubio presso Orsova: «Nonostante le difficoltà del terreno al passaggio delle Porte di ferro, il fiume scorre su questo punto tra sponde alte e rocciose, particolarmente quelle a sud. Le nostre truppe penetrarono profondamente nel paese non avendo neppure molte perdite. Ho potuto visitare Orsova e l'antica isola turca di Ada Calé e le posizioni serbe di Tokia sino a Sipa. Nella cittadina di Orsova si trovavano 700 turchi che da un anno si erano accampati nelle casematte dell'antica fortezza turca. Oggi sono in pezzi. Tekia ha molto sofferto per il nostro fuoco. Al centro del paese si vedono buchi profondi prodotti dagli obici tedeschi. La resistenza della artiglieria serba presso Orsova è stata spezzata, a differenza che a Belgrado, dopo un combattimento di artiglieria. Nel forte di Elisabetta sulle alture di Sipa furono rinvenuti cannoni navali, uno russo e gli altri inglesi.»

«Il presidio serbo composto di due battaglioni si è ritirato. Le truppe avevano innanzi a loro una catena montuosa aspra, quasi impraticabile, lunga dodici chilometri. E' un terreno che può essere difeso bene. Le truppe bulgare fanno rapidi progressi anche nelle altre zone. La lotta intorno a Knjazevac, secondo l'agenzia telegrafica bulgara, riprende. I bulgari sono riusciti ad impossessarsi dell'importante posizione di Drenova e di Olava prese d'assalto. Esse danno ai bulgari la chiave della zona fortificata del Pirot. Le truppe bulgare hanno occupato la linea ferroviaria di Okilari il cui esercizio è sotto la direzione dello Stato Maggiore generale.»

«L'Alcolmani di Budapest ha dalla capitale rumena che in quella città si dice che fra due o tre giorni le truppe austro-tedesche e bulgare saranno padrone della navigazione del Danubio sinora preclusa dai serbi.»

«Secondo notizie da Turn Sevezin i serbi si ritirano su tutta la linea danubiana, così il traffico tra la Rumenia e la Bulgaria sarà riaperto entro brevissimo tempo.»

«Le notizie che giungono oggi dalla Grecia e dalla Rumenia affermano che la crisi politica nei due paesi si avvicina ad una soluzione e soggiungono nel senso desiderato dalla Quadruplice.»

«La Zurker Post, che è un'informazione non priva di fondamento, reca oggi che i circoli diplomatici della capitale della federazione elvetica hanno ricevuto notizie dalle quali si può dedurre che fra breve la Rumenia interverrà a fianco della Germania e dell'Austria contro la Quadruplice. Il corrispondente del giornale dà la notizia con riserva. Tutti ricordano la informazione corsa in questi giorni, secondo cui tra Rumenia, Grecia e Bulgaria esisterebbe un accordo e se si pensa alla sorpresa verificata nei Balcani può ritenersi non escluso quest'ultimo colpo di scena. Ad ogni modo la lotta tra i segugi della Quadruplice e le potenze centrali prosegue più acuta che mai. Il Vittoriano parla addirittura del crollo della campagna interventista in un articolo in cui scrive: «Gli oratori del recente comizio di Bucarest non dimostrarono perché la Rumenia deve marciare in guerra contro la Bulgaria, ma tutti gli oratori dissero che bisognava rovesciare il Governo. Si comprende che date tali circostanze, le manifestazioni seguite al comizio finissero con un fiasco.»

«Anche l'Indipendenza Rumenia se la piglia con Filippescu dicendo che è uno spettacolo poco edificante vedere un ministro che tenta di distinguere i soldati dal loro compito.»

«Un comunicato ufficiale rumeno riprodotto dalla Wossische Zeitung dice: «Poiché il governo bulgaro ha vietato il transito delle merci da Salonicco alla Rumenia, la Rumenia vieta il transito bulgaro diretto nei paesi stranieri. I contadini protestarono in un comizio decidendo di non inviare prodotti rumeni in Germania per rappresentarla alle difficoltà poste dagli austro-tedeschi alle esportazioni rumene.»

«La National Zeitung pubblica un telegramma da Salonicco in cui dice che il comandante delle truppe della Intesa che il governo ellenico ha dato tempo sino al 6 novembre per fare partire le truppe. Sulle schermaglie diplomatiche in Grecia la Deutsche Tage Zeitung dà questi particolari: «La Quadruplice non disarma. Essa presentò a Zaimis un'altra nota. L'invio inglese dichiarò che la Quadruplice non desidera che la Grecia entri subito in azione contro i bulgari e contro le potenze centrali. Ritiene sufficiente che la Grecia respinga la nota proposta bulgara. La Quadruplice riconosce la fondatezza del timore del governo greco di vedere versare il sangue di cittadini greci inutilmente, ma dà garanzie che nessun soldato greco sarà esposto al fuoco nemico purché si consenta la continuazione degli sbarchi. La Quadruplice allora un baluardo di acciaio e di fuoco e terrà conto dei desideri della Grecia nella sistemazione futura dei confini. L'Intesa è convinta che l'ultima risposta ellenica non deve riguardarsi come definitiva.»

«Nei circoli politici, secondo i giornali tedeschi, si è persuasi dell'inutilità di questi sforzi della Quadruplice. Il governo greco manterrà una stretta neutralità. Qualche giornale austriaco va più oltre. Secondo la Neue Freie Presse le truppe franco-inglesi di fronte al congegno dei greci incomincerebbero a sentirsi minacciate e perciò si fanno da parte inglesi tutti gli sforzi possibili affinché la Grecia smobiliti.»

«Il Pastor Lloyd dà notizia della moltiplicazione dei conflitti tra le autorità greche e le truppe degli alleati sbarcate a Salonicco.»

Crisi di Governo e necessità d'azione

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 28, sera (T. B.) - La situazione internazionale è ancora ingarbugliata e oscura. Mentre la Serbia si dibatte in una lotta ineguale e disperata...

Un passo turco-bulgaro presso il Governo di Atene

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 28, sera - Che la situazione in Grecia sia tutt'altro che rassicurante è dimostrato anche dalle notizie che stasera pubblica la Tribuna da Atene...

Risulta che i governi dell'Intesa sono stati messi al corrente di questo passo turco-bulgaro dal sig. Zaimis, il quale, davanti alle pressioni del rappresentante del governo inglese...

Un "aut-aut" dell'Intesa

La situazione in relazione allo sbarco delle truppe e all'atteggiamento della Grecia è giuditto gravissima; ciò nonostante però è accertato che alla fine della settimana corrente il contingente degli alleati sbarcato a Salonicco aumenterà...

Mandano da Atene dall'Idea Nazionale che la situazione rimane oscura e critica specialmente dopo la levata di acendi dei venizelisti che per poco non causarà una crisi. La verità è che i venizelisti, non hanno per nulla deposto le loro armi di fronte alla minaccia di un sensazionale colpo di scena nella politica greca...

Dopo l'offerta di Cipro e di altre concessioni, decisamente respinta dal governo greco, gli alleati si dispongono a chiedere al governo greco una pronta smobilitazione dell'esercito, oppure che la Grecia marci contro la Bulgaria non appena le truppe franco-inglesi in Macedonia abbiano raggiunto il numero di 150.000, come fu previsto nell'alleanza greco-Serbia...

Verso una rottura fra Grecia e Bulgaria?

PARIGI 28, sera. - I giornali, hanno da Atene. Si dice che la risposta data da Zaimis alla Bulgaria relativamente alla presenza di truppe anglo-francesi nella Macedonia è considerata a Sofia non soddisfacente.

Trincee espugnate nella zona di Monte Nero. Attacchi nemici respinti in val Terra e nel settore di Plava. 5084 prigionieri catturati dal 21 al 27 corrente sull'Isonzo.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO. Bollettino N. 154. 28 OTTOBRE 1915.

Contro le nostre posizioni in valle Terra (Astico) il nemico pronunciò nella sera del 25 un attacco preceduto da intenso fuoco di artiglieria e fucileria. Fu respinto con gravi perdite. Nella zona del Monte Nero la rigida temperatura non scema l'attività e lo spirito offensivo delle nostre truppe. Il 27 furono compiuti nuovi progressi sui contrafforti del Vodiz, espugnando forti trincee e prendendo 79 prigionieri ed una mitragliatrice.



Nei settori di Plava le nostre posizioni dinanzi a Globna furono nello stesso giorno 27 attaccate da grossi nuclei di fanteria, che vennero respinti e lasciarono 28 prigionieri dei quali due ufficiali.

Sul Carso, nella notte sul 27, le nostre truppe con lancio di bombe e brillamento di tubi di gelatina esplosiva, espugnarono alcuni trinceramenti. Il nemico in fuga abbandonò armi, munizioni e una lanterna bomba.

Da accertamenti compiuti risulta che nelle giornate dal 21 al 27, lungo la fronte dell'Isonzo, caddero nelle nostre mani: 5084 prigionieri, dei quali 113 ufficiali, un mortaio, 4 lancie, 21 mitragliatrici, più di mille fucili, molte casse di bombe ed altro materiale. Mitragliatrici e lancie furono subito posti in azione contro il nemico.

Firmato: CADORNA

Val Terra è una valle trentina percorsa da un torrentello che nasce con un ramo dal monte Verena (altipiano dei Sette Comuni) e con un altro a sud-est di Vezzena, gettandosi dopo breve corso nell'Astico, il ben noto fiumicello che scende poi attraverso il territorio vicentino. In questa zona di confine il nemico ha tentato un vivace attacco che è stato respinto.

Passando al fronte dell'Isonzo troviamo da segnalare nuovi progressi delle nostre truppe verso il Vodiz: alta cima distaccata dal sistema del Monte Nero dalla parte di Tolmino. Ivi abbiamo fatto alcune decine di prigionieri.

Nel settore di Plava respingemmo un attacco nemico contro le nostre trincee dinanzi a Globna: località fra Plava e Canale, dove la valle dell'Isonzo comincia un poco ad allargarsi.

Anche sul Carso abbiamo preso nuove trincee austriache. Fatto il conto riassuntivo del bottino dell'ultima settimana d'operazioni, troviamo la bella cifra di 5084 prigionieri dei quali ben 413 ufficiali venuti in nostra mano.

Consiglio dei Ministri

ROMA 28, sera - Alle 16,30 si è riunito nuovamente il Consiglio dei ministri. L'on. Sonnino prima che venisse ripreso l'esame dei bilanci, ha informato i colleghi dello svolgimento della crisi ministeriale in Francia, e ha loro dato comunicazione delle notizie giunte in queste ultime 24 ore sull'andamento balcanico. Procedendo nell'esame dei bilanci da presentare alla approvazione del Parlamento i ministri hanno discusso anche sull'economia da apportare in ciascun bilancio.

Chiamata alle armi delle terze categorie del 1886 e 1887

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 28, sera - Una edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale, uscita alle 17, pubblica la chiamata alle armi, per il 6 novembre, per mobilitazione, dei militari in congedo illimitato di terza categoria delle classi 1886-87.

In base alla facoltà concessa dall'ultimo comma dell'art. 8 del regolamento sulla dispensa dalle chiamate alle armi, il ministero determina che non sia concessa la dispensa, prevista alla lettera II dell'art. 1 del regolamento stesso, ai militari che siano addebiati alle forze in qualità di elettricisti, motoristi e simili, cui dovrà farsi invece il trattamento indicato al n. 55 bis del tomo 3 suddetto. Analogamente dovranno in base alle norme per la militarizzazione del personale ferroviario, soggetto a obblighi militari, emanate con circolare riservata del 5 ottobre 1914 considerarsi come effettivamente richiamati sotto le armi tutti coloro che facciano parte di detto personale e che avrebbero titolo alla dispensa a sensi della lettera B dell'art. 1 e del primo a linea dell'art. 7 del regolamento relativo. Pertanto le commissioni militari di linea parteciperanno ai comandi di distretto interessati il nome degli agenti che hanno risposto alla chiamata affinché i comandi stessi possano scrivere a matricola le variazioni seguenti: «Chiamato alle armi per mobilitazione e lasciato temporaneamente a prestare servizio presso l'amministrazione ferroviaria (n. 14 della circolare n. 700 del 1915)».

Si intende che qualora la posizione dei militari, di cui trattasi, venisse ad essere modificata, come, ad esempio, per assegnazione ad un corpo ecc., alla variazione suddetta dovranno farsi seguire le altre, intese a ben stabilire le successive posizioni del militare, ed a tale fine le commissioni militari di linea dovranno fare le necessarie partecipazioni ai comandi di distretto. Dovrà negarsi la dispensa se il militare si trova a rivestire una qualifica ovvero in una posizione che non risponda rigorosamente a quelle indicate dal regolamento.

Di avvertire che per nessuna causa saranno concessi rinvii ad altre chiamate e dilazioni alla presentazione e nessuna dispensa potrà essere accordata all'infuori di quelle tassativamente specificate nel manifesto di chiamata. E però tutte le autorità militari si asterranno anche in omaggio al principio affermato dal n. 145 del tomo terzo, dal rivolgere richiesta in proposito al ministero. Anche i militari chiamati che avessero in corso domanda per la nomina o sottolascia di complemento sia di infanzia territoriale, dovranno essere incorporati in attesa della pubblicazione della nomina. Appena avvenuta questa, saranno inviati in licenza per ripresentarsi per riprendere servizio da ufficiale nel giorno e nel corpo che saranno indicati dal Bollettino Ufficiale.

Ecatombe d'alti ufficiali austriaci sul fronte italiano

(Notizie servizio particolare)

LUGANO 28, ore 24 (F.) - Notizie da fonte austriaca recano che i successi della offensiva italiana hanno provocato una piccola ecatombe di alti ufficiali nell'esercito austriaco. Lo stesso capo dello Stato Maggiore avrebbe ricevuto severe rimozioni da Vienna.

In Russia e in Francia

Molteplici attacchi tedeschi fermati dai russi

PIETROGRADO 28, matt. - Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Ad ovest di Riga nella regione del lago Sabit scontri di deboli unità. I tedeschi continuano i loro attacchi nella regione ad ovest di Uzkul non ebbero alcun successo e furono nuovamente respinti. L'offensiva tedesca in direzione di Neustadt, a nord-ovest di Jakobstadt, è stata pure respinta dal nostro fronte. Sulla Dvina dalla città di Livenhof a monte di Jakobstadt fino alla regione di Iluzet quello di artiglieria e di fucileria. Ad ovest di Dwinsk i tedeschi continuano gli attacchi in parecchie località. I loro sforzi non hanno avuto successo in nessun luogo. I combattimenti continuano: il fuoco di artiglieria raggiunge in alcuni momenti un'enorme intensità. Sulla fronte da sud di Dwinsk al Priepet nessuna azione di combattimento. A sud del villaggio di Rebovka, a nord-ovest di Tschartorisk, l'avversario passando all'offensiva si urtò in un nostro contrattacco e fu interamente passato alla baionetta.

Presso il villaggio di Kamienucka, a sud di Miedwiesz, un contrattacco delle nostre truppe respinse i tedeschi che avanzavano in direzione di est. Facemmo alcuni prigionieri. A sud-ovest della borgata di Olyka le nostre truppe progredendo occupavano il villaggio di Konstantinowka come pure i trinceramenti del nemico. L'offensiva avversaria nei dintorni del villaggio di Drohicowka, nella regione del confluyente dello Strypa col Dniester, è stata arrestata da un nostro contrattacco di fianco. L'avversario è stato qui respinto verso il villaggio di Sautromine.

Nel Mar Baltico i sottomarini inglesi affondarono quattro vapori tedeschi.

Progressi tedeschi verso Dwinsk

BASILEA 28, sera - Si ha da Berlino 27: Un comunicato ufficiale dice: Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg: A sud della strada ferrata Abelt-Dwinsk nella regione di Lymeschany le nostre truppe sono penetrate nelle posizioni russe su un fronte di circa due chilometri, fatto prigionieri sei ufficiali e 450 soldati e preso una mitragliatrice e due lancie. La posizione conquistata è stata mantenuta contro parecchi attacchi russi. Abbiamo sgombrato soltanto durante la notte il cimitero di Szassali ad un chilometro a nord di Garbutowka.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: Nulla di nuovo. Gruppo degli eserciti del generale Linsingen: Ad ovest di Tschartorisk la nostra offensiva ha raggiunto la linea Komarow-Kamienucka colline a sud-est di Miedwiesz. Il comunicato austriaco dice: La dispersione dei russi ad ovest di Tschartorisk progredisce malgrado la violenta resistenza del nemico. Salvo ciò, nulla di nuovo sul fronte nord-orientale.

Progressi francesi in Artico

Attacchi tedeschi falliti

PARIGI 27, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Dopo aver fatto esplodere nelle vicinanze della strada Arras-Lilla, a sud est di Neuville Saint Vaast, una serie di potenti fornelli di mine che hanno scosso le trincee ed ucciso parecchi tedeschi, le nostre truppe non hanno occupato le buche e vi si sono stabilite e mantenute malgrado un bombardamento violentissimo e parecchi contrattacchi del nemico che ha subito gravi perdite. Abbiamo fatto una trentina di prigionieri.

A nord dell'Alme nel settore di Roehls (ad ovest di Soissons) il tiro metodico delle nostre batterie ha causato importanti danni alle organizzazioni di blockhaus e di ricoveri del nemico.

Ad est di Reims i tedeschi hanno rinnovato sul fronte della fattoria Marquesses a Prohnes i loro tentativi di attacco con l'uso in massa di gas sofoociani. Le nostre truppe hanno potuto proteggere efficacemente contro le nuvole di gas emanate dalle trincee tedesche ed hanno spezzato di netto con sbarramenti di fucili di fanteria e di artiglieria lo sforzo degli assaltatori che sono stati dovunque completamente respinti. Venti combattimenti a colpi di granate sono continuati durante tutta la giornata senza apprezzabile spostamento nelle trincee a nord di Ville sur Tourbe.

PARIGI 28, sera. - Il comunicato delle ore 15 dice: Non si segnalano durante la notte che scontri di pattuglie e ricognizioni di poca importanza che si sono ovunque risolti a nostro vantaggio.

Due aeroplani abbattuti dagli inglesi

LONDRA 28, sera - Un comunicato dal maresciallo French dice:

Dal comunicato del 24 ottobre in poi la situazione sul nostro fronte è rimasta immutata. Vi è stata da una parte dall'altra una certa attività di mine senza alcun risultato importante. L'artiglieria nemica ha dato prova di attività ad est di Ypres ed a sud del canale di La Bassée. La nostra risposta a questi bombardamenti è stata efficacissima. I nostri aeroplani hanno abbattuto tre dei aeroplani tedeschi: uno è caduto nelle nostre trincee, l'altro presso le trincee dietro il fronte nemico.

Tre aeroplani abbattuti dai tedeschi

BASILEA 28, sera - Si ha da Berlino 27: Un comunicato ufficiale dice:

Teri sera sulla strada Lilla-Arras, dopo l'esplosione di una mina francese, è avvenuto un combattimento poco importante, che ci è stato favorevole.

A nord-est di Massiges, durante un combattimento a colpi di granate, i francesi penetrarono nello stretto spazio di una trincea della nostra prima linea, ma ne sono stati respinti durante la notte.

In un combattimento aereo un biplano francese è stato abbattuto. Gli ufficiali britannici che lo montavano sono stati fatti prigionieri. Altri due aeroplani tedeschi sono stati abbattuti dietro le linee nemiche: uno è stato completamente distrutto dalla nostra artiglieria, un altro è a terra a nord di Souchez.

Il primo rappresentante a Sofia degli Stati Uniti

PARIGI 28, sera - Si ha da Ginevra 28:

Telegrafano da Sofia che Enstein è stato nominato incaricato di affari degli Stati Uniti a Sofia. Enstein è il primo rappresentante a Sofia degli Stati Uniti.

Il credo del Signor Podda

Ho creduto e credo tuttora alla Pillole Pink, perchè sono un rimedio, e forse solo rimedio, che da ogni giorno della vita di guarigione. Questa fiducia mi ha permesso di essermi guarito e ciò nella sequenza di esecuzioni.

Da due anni il mio stato di salute è destinato dalle inquietudini. Senza essere malato si punto da restare a letto, non ho affatto bene. Ero costretto a soffermi costantemente la mia attività salute sia un massere sia per un altro; non ho mai dire: « Ah, come mi sento bene! » oggi. Infatti non stavo il mio organismo aveva subito una specie di scossa. Le mie funzioni turbate mi causavano le sofferenze, come: mal di stomaco, vertigini, palpitazioni di cuore, stordimento negli occhi. Ero debole, le guancie non volevano sostenermi ed avevo un gran bisogno di riposo.

Il Signor Podda Enrico abita a Venezia, Rio Terra, S. Apollon, N. 993. Dopo aver guarito tanti ammalati, non pure, se prendete le Pillole Pink, la vostra guarigione incomincerà oggi. Le Pillole Pink sono sovrane contro: stomaco, emicrania, nevralgia, sciatica, esaurimento nervoso. Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 3,50 la scatola; L. 10,00 la scatola, franco. Deposito generale: A. Renda, s. Via Ariosto, Milano.

La ferma volontà della Russia

espressa da Goremk ne

(Notizie servizio particolare)

PARIGI 28, sera (D. R.) - L'invitato speciale del Petit Parisien a Pietrogrado è stato ricevuto in udienza dal presidente del consiglio russo Goremkine il quale pure rifiutandosi di fare qualsiasi dichiarazione sulla politica interna del paese si prestò però a fare alcune dichiarazioni su la guerra. Non soltanto - disse - il Governo russo è legato da un accordo con la Francia e l'Inghilterra cosicché la pace non può essere firmata che in seguito ad una decisione comune degli alleati, ma la Russia intera avendo compreso lo scopo della guerra è unanime nel volerla condurre sino all'estremo.

Per la Russia la sola questione difficile è quella degli armamenti che sia risolto in modo favorevole. Ogni giorno le risorse della Russia aumentano. Nuovi soldati si preparano e verrà il momento in cui la Russia scaglierà sul fronte alcuni milioni di uomini e sarà quello il giorno della fine della Germania. Durante la guerra la Russia non si occupò che delle cose della guerra. Il Governo e i partiti sono d'accordo su tale punto essenziale. Le lotte politiche sono rimesse all'indomani della pace. Il Governo russo è deciso a realizzare pienamente le larghe promesse fatte ai polacchi. Firmata la pace la Polonia costerà crudelmente sofferente per la guerra sarà una nuova era di autonomia nazionale e di prosperità.

Mackensen nominato canonico del duomo di Mersenburg

(Notizie servizio particolare)

ZURIGO 28, sera (Vice R.) - Guglielmo II ha conferito al maresciallo Mackensen il titolo di canonico del Duomo di Mersenburg con una rendita annua di 40.000 marchi.





La sentenza nel processo Piperno e soci

ROMA 28, sera - Alle ore 19,45 il Tribunale rientra a Presidenti cav. Graziosi...

Filippo Corridoni morto combattendo sull'isola

L'orazione al "Resto del Carlino".

MILANO 28, sera - Correda incedendo la voce che Filippo Corridoni fosse caduto...

TEATRI

TEATRO DEL CORSO Molto pubblico e grandi applausi anche per la quarta rappresentazione di Mefistofele...

TEATRO VERDI

La prima rappresentazione della compagnia d'opere Zanoncelli-Lombardo ha inizio...

Concerto di beneficenza a Modena

MODENA 28, sera - L'ambasceria sera 29, al nostro teatro popolare avrà luogo il secondo grande concerto...

Provedimenti a vantaggio degli artisti teatrali

ROMA 28, sera - Oggi alle 11 si è adunata presso la Direzione generale dell'Anichini e Belle Arti la Commissione permanente...

Il prestito di guerra

Una parte notevole della stampa italiana ha dato venturoso ed efficace cooperazione...

Coma è noto, le obbligazioni del prestito nazionale di guerra, a somiglianza di quelle emesse in seguito alle sottoscrizioni...

Le obbligazioni di questo prestito nazionale di guerra, così come era stato uno dei più accenti intervenisti...

Le obbligazioni di questo prestito nazionale di guerra, così come era stato uno dei più accenti intervenisti...

Le obbligazioni di questo prestito nazionale di guerra, così come era stato uno dei più accenti intervenisti...

Le obbligazioni di questo prestito nazionale di guerra, così come era stato uno dei più accenti intervenisti...

Le obbligazioni di questo prestito nazionale di guerra, così come era stato uno dei più accenti intervenisti...

Corriere sportivo

Corse a San Siro

MILANO 28, sera - La bellissima giornata ha favorito la decima giornata della riunione autunnale...

LA UNICA Tintura istantanea per capelli e barba...



DITTA ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

Publicità Economica

- AMORE Dolentissimo privato scrivente. AQUILA Scrittore almeno spensierato. CERCO camera matrimoniale anche con letto...

Il mercato

OBREALI - Frumenti e frumenti tendenti deboli; transazioni poco correnti.

La fiera a Massa Superiore ROVIGO 28, sera - Dal 31 a tutto il 17 novembre p. v. avrà luogo l'antico e rammaricato...

Il Cambio Ufficiale ROMA 28 - Il prezzo del cambio sul calcio...

Listino di New-York NEW YORK 27 - Cambio su Londra 50 giorni...

L'adunanza del Consiglio Superiore dell'Istruzione

ROMA 28, sera - Nel pomeriggio ha avuto luogo la prima adunanza della sessione annuale del Consiglio superiore dell'istruzione...

Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL CORSO - Riposo. TEATRO VERDI - Compagnia d'opere Zanoncelli-Lombardo...

Nuova ferrovia nel Friuli

ROMA 28, ora 21,30 - Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha ritenuto opportuno...

Il Commissario Regio nella Congregazione di Carità di Imola

ULTIME NOTIZIE

Il nuovo ministero francese sarà presieduto da Briand I bulgari hanno preso Knjasevac - La buona situazione dei russi a Dwinsk

Come sarebbe costituito il nuovo Gabinetto francese

PARIGI 28, ore 24 (D. R.) - Come si annunciava questa mattina la Camera dinanzi alla incertezza persistente della situazione ministeriale ha rinviato questa sera alla battaglia prevista dalla interpellanza di Franklin, di Bullion - di Bokanowski. La seduta è stata brevissima; ma non è stata prima però di una nota vivace. Viviani con una parte dei colleghi sedeva ancora al banco del governo. L'assenza di Briand era naturalmente notata. Viviani dopo la lettura della interpellanza ha chiesto il rinvio della discussione eventuale a domani, senza spiegarne i motivi. Questi erano superflui: i deputati li conoscevano. Franklin ha consentito. Bokanowski invece ha insistito perché si passasse alla discussione immediata. Si accese un dibattito confuso. Hanno parlato dai loro posti cinque o sei oratori. Sembrava per un momento che i radicali volessero tentare un ultimo colpo contro i presunti morali. Finalmente le ragioni di buon senso prevalsero e il socialista Renaudet se ne fece interprete eloquente.

Il rinvio è stato approvato. I deputati riversatisi nei corridoi esponevano il dubbio che domani un nuovo rinvio divenga necessario. E' difficile dire dinanzi alle difficoltà rinasciate se domani il nuovo gabinetto sarà costituito.

Briand intanto proseguendo i negoziati avviati non perde tempo. Briand ha ricevuto i rappresentanti della stampa poco prima dell'apertura della Camera e ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Nel caso in cui fossi designato dal presidente Poincaré alla costituzione di un nuovo gabinetto spero che basandomi sui consensi già acquisiti possa riuscire rapidamente. Fino al momento in cui vi parlo mi hanno promesso il loro concorso Freycinet, Combes, Meline, Bourgeois. Ne sono lieto e sono pure certo che l'esperienza di uomini di stato che hanno reso tanti servizi alla Francia e alla repubblica, ispirerà una grande fiducia nel paese. La serietà attività di questi uomini sarà preziosa nelle circostanze critiche che attraversiamo».

Freycinet, Combes, Bourgeois sarebbero nel nuovo gabinetto ministri senza portafoglio insieme a Denis Cochin che ha pure promesso il suo concorso. Meline il cui nome è circondato per il suo passato dalla riconoscenza del mondo agricolo francese andrà all'agricoltura. Alla guerra andrà il generale Gallieni e alla marina un ammiraglio. Restano piccole difficoltà per le attribuzioni degli altri portafogli.

In ogni caso, conclude Briand, avverrà la collaborazione di Poincaré, del presidente della commissione della marina e di Clemente presidente della commissione del bilancio».

Le dichiarazioni di Briand mostrano che il gabinetto di domani nelle sue grandi linee riunirà tutte le gradazioni politiche. La destra esclusa dalle precedenti combinazioni sarà rappresentata dal deputato Cochin, simpatico tipo di cattolico liberale monarchico. Meline segna il ritorno al potere dei progressisti puri: Freycinet già ministro della guerra con Gambetta nel 1870 rappresenta la sinistra moderata, Combes, Bourgeois e Painlevé rappresentarono nel nuovo ministero i radicali socialisti.

Come Herold inneggiava questa mattina nella Guerre Sociale a Briand riconoscendo ingiusto l'ostracismo inflittogli fino ad oggi dai socialisti, così Renaudet leader effettivo dei socialisti alla Camera volle recargli oggi stesso la assicurazione che il partito appoggerà il governo presieduto da lui. Gli altri gruppi del Senato e della Camera sono concordi a grande maggioranza nell'accettare la combinazione proposta da Briand, che darà certo, una prova di coesione energica.

Aristide Briand è giudicato generalmente capace per la sua gentilezza e per la sua versatilità di fronteggiare la situazione e soprattutto è apprezzato per lo spirito agile e deciso.

Occorre appena accennare che la novità della assunzione dei portafogli della difesa nazionale da parte di personalità leniche ha risollevato i vecchi pregiudizi ultrademocratici contro i ministri militari. Ma queste voci rimangono senza eco. La prova dei ministri incompetenti alla direzione dei ministeri tecnici a parere generale è durata anche troppo a lungo. L'impresa dei Dardanelli condotta concordemente da Augagneur, che è un medico di malattie veneree, e da Winston Churchill che è un giornalista, è bastata a creare una certa esperienza.

Mi si assicura poi che il timore di un non perfetto accordo fra il ministro designato alla guerra e il comandante in capo dell'esercito è infondato. Freycinet avrebbe il titolo di vice presidente del consiglio e sarebbe ministro dell'istruzione. assumerebbe il titolo di ministro delle invenzioni.

Lloyd George smentisce ogni trattativa di pace

LONDRA 28, notte - Ai Comuni un deputato domandò se avvenga uno scambio di vedute non ufficiale tra Londra e Berlino per la conclusione della pace a data prossima.

Lloyd George rispose: «E' assolutamente falso. La dichiarazione di Asquith che non penseremo mai ad intavolare i negoziati di pace tranne che d'accordo cogli alleati conformemente alla convenzione del settembre 1914 è ancora valevole. Non so a che cosa l'interrogazione si riferisca».

Asquith farà martedì le sue dichiarazioni ai Comuni

LONDRA 28, ore 2,30 (M. P.) - Perfettamente ristabilito in salute Asquith è reduce a Londra da Jerl. In compagnia di Bonar Law egli raggiunse nel pomeriggio la sua residenza dove affiorò in serata tutti i membri del gabinetto per il consiglio dei ministri che è durato due ore. Il ritorno del primo ministro ridà la stura alle aspre critiche contro l'opera governativa, da parte degli organi che partecipano all'agitazione giornalistica contro il governo.

Oggi il Times, il Daily Mail, la Morning Post rinnovano i loro attacchi particolarmente riguardo alla tardiva azione nei Balcani, ma in parte tali attacchi sono troppo ispirati dal senso del poi per suscitare davvero una seria sollevazione nel Paese e nel Parlamento contro il gabinetto.

Come sapete le dichiarazioni di Asquith sulla situazione sono state rinviate a martedì. Il fatto che sopra di esse sarà permessa la discussione alla Camera, mostra che il governo si tiene sicuro dello appoggio del Parlamento, e non sembra a torto. Gli scrittori parlamentari bene informati escludono oggi la riduzione numerica del gabinetto, ma ritengono probabile che nel suo seno si costituisca formalmente una specie di comitato esecutivo per la guerra costituito dei più eminenti ministri attuali. Questo comitato giudicherà e manderà di tutto fuorché di nuove intraprese militari, che esigeranno le consultazioni dell'intero gabinetto. Circa l'azione balcanica la sua formula è la seguente: Numerose truppe sono in via; si definirà come impiegarle appena si troveranno concentrate nel Mediterraneo orientale.

L'incrociatore inglese 'Argyll', arenato e perduto

LONDRA 28, notte - Una nota ufficiale dice: L'incrociatore inglese Argyll si è arenato stamane sulla costa orientale della Scozia a causa del cattivo tempo. Credeasi sia totalmente perduto. L'equipaggio intero è salvo.

La strana difesa di un traditore russo fatta dai tedeschi

ZURIGO 28, sera (Vice R.) - E' noto il caso del colonnello Massojadoff che faceva la spia per conto dei tedeschi e che fu una delle cause prime per cui l'esercito russo subì gli ultimi insuccessi. Egli fu condannato a morte mesi sono e giustiziato. La «Nord Deutsche Allgemeine Zeitung» pubblica ora una specie di rettifica nella quale nega che il colonnello Massojadoff avesse fornito informazioni alla Germania e all'Austria-Ungheria affermando che le autorità russe non potrebbero presentare alcuna prova di una colpevolezza del colonnello. Se il Governo tedesco si tacque - prosegue la nota - sinora fu per non danneggiare l'accusato. Ma la dichiarazione di innocenza non può giovare neppure ora. Visto però che i giornali avversari continuano a sfruttare il fatto, si è costretti a dichiarare che l'accusa mossa al colonnello Massojadoff di avere posto il comando dell'esercito tedesco in condizioni di prendere misure tali da condurre al successo delle sue armi sono false e tendenziose. Ciò tende a sgravare il comando russo da ogni responsabilità. Le autorità tedesche non conoscono che un tenente colonnello Massojadoff il quale, capo della gendarmeria al confine, si occupò sino dal 1909 di spionaggio per conto della Russia a danno della Germania. La nota dimentica di dire che questo particolare fu rilevato anche dal comando dell'esercito russo aggiungendo che l'accusato faceva contemporaneamente il contro-spionaggio a favore della Germania.

Inquietudini diplomatiche per l'atteggiamento della Rumenia Verso un ministero germanofilo?

ZURIGO 28, ore 24 (Vice R.) - Si ha da Berna che negli ambienti diplomatici sono giunte notizie pessimiste circa la Rumenia. Queste voci sono rilevate oggi oltre che dalla «Zurker Zeitung» anche dal «Bund». Si ignora però la fonte di queste informazioni, tanto più che i due giornali succennati sono noti per la loro germanofilia. Pare però che queste voci siano soprattutto prodotte di impressioni provocate dal discorso di Filippescu il quale ha affermato che Bratianu era perfettamente al corrente dell'accordo bulgaro-tedesco sino dall'agosto 1914 ciò che proverebbe il doppio gioco da parte del primo ministro rumeno.

Il giornale dopo avere esaminato la situazione a Bukarest non vorrebbe pronunciarsi e prospetta come possibile se non probabile l'eventualità che anche la Rumenia passi a fianco degli imperi centrali scrivendo: «Il signor Bratianu non ha probabilmente più l'appoggio di tutti i ministri suoi colleghi. Se egli modifica il suo gabinetto e vi fa entrare i capi conservatori favorevoli alla Germania, Carp Marghiloman e Maiorescu, dimostra che egli tiene testa alla burrasca che sembra volersi scatenare in Rumenia, vuol dire che intende perseverare nella sua politica e forse anche intervenire a fianco degli imperi centrali. Sarebbe però un colpo di stato che avrebbe gravi rischi».

A Bukarest infatti secondo informazioni che telegrafano dalla capitale rumena, l'opera guidata da Filippescu per un intervento a fianco dell'Intesa, non fu mai così intensa. Ciò che fa scorgere il pericolo dei tentamenti del governo di Bukarest - telegrafano alla «Tribune de Genève» - è che le dimostrazioni sono continuate anche tutto il giorno 25. Come sono state deposte su la statua di Cusa Peda colla scritta: «I rumeni non dimenticheranno i loro antenati. Viva la Transilvania». Il Re ha fatto chiamare al mattino alle sei Bratianu, il prefetto di polizia e il capo di stato maggiore. Il ministro di Russia è stato ricevuto ieri dal Re. Si preannuncia l'arrivo a Bukarest di una missione militare russa composta di un generale e di quattro ufficiali superiori.

Cipro promessa alla Grecia anche dalla Germania

LUGANO 28, ore 24 (F.) - Mandano da Londra che fra i compensi promessi dal Kaiser alla Grecia figura l'isola di Cipro. Il Kaiser ha dato la sua parola al Re di Grecia che il contegno della Bulgaria verso la Grecia sarà amichevole e che la Germania interporrà i suoi buoni uffici per limitare le aspirazioni bulgare e conciliarle con quelle greche. Il Re Costantino si sarebbe impegnato a fare tutto il possibile per conservare la neutralità.

Socialisti tedeschi processati per alto tradimento

ZURIGO 28, sera (Vice R.) - A Stoccarda si è svolto un interessante processo contro i socialisti Walcher, Goetsch e Thetmeyer che pubblicarono un foglio volante contenente un articolo comparso sul «Berner Tagblatt» intitolato: «Dietro le quinte nel quale si narravano particolari sulla discussione svoltesi tempo addietro nella commissione generale al Reichstag. Gli accusati erano imputati di alto tradimento per avere reso pubblici provvedimenti militari e per avere eccitato alla violenza le classi socialiste. Il processo a porte chiuse durò quattro ore. Il difensore degli accusati, un socialista, rilevò la differenza tra la concezione del popolo tedesco e quella del popolo inglese dove i soldati sono dei mercenari mentre in Germania tutto il popolo è seeso in campo per la difesa della patria. Il tribunale che accolse la tesi defensionale condannò il Walcher a tre mesi di carcere, il Goetsch a due mesi, e il Thetmeyer a sei settimane».

L'ex comandante di Kowno condanna a quindici anni di carcere

ZURIGO 28, ore 24 (Vice R.) - I giornali danno notizia che dinanzi al tribunale militare di Vitebsk si tenne il 2 corr. un processo contro l'ex comandante della fortezza di Kowno Gregoriev accusato di essersi allontanato dalla piazzaforte impendendo lo sfruttamento di tutti i mezzi di difesa. E' stato condannato a 15 anni di carcere e alla degradazione. La sentenza è stata trasmessa all'imperatore per la firma.

Knjasevac occupata dalle truppe bulgare

BASILEA 28, sera. - Si ha da Sofia: «L'agenzia bulgara comunica che le truppe bulgare hanno riportato importanti successi nei dintorni di Knjasevac ed hanno occupato questa città. Le truppe bulgare inoltre hanno preso d'assalto la potente posizione di Dravenova Glava formante la chiave del settore fortificato di Pirov».

Schiarimenti della Grecia ai giornali della Quadruplice

PARIGI 29, ore 0,30 (D. R.) - Il ministro di Grecia a Parigi si è recato stamane al ministero degli esteri per richiamare l'attenzione del governo francese sulle notizie tendenziose diffuse dalla stampa tedesca austriaca e bulgara allo scopo di turbare le amichevoli relazioni fra la Quadruplice e la Grecia. Zaimis lo incaricò di smentire tali notizie e particolarmente a dichiarare priva di fondamento la voce che i contingenti alleati a Salonico non siano sicuri poiché la Grecia in seguito alle pressioni della Germania e della Bulgaria potrebbe espellerli.

Pessimismo londinese sulla situazione serba

LONDRA 29, ore 0,30 (M. P.) - La speranza che la Serbia possa ancora venire salvata, una speranza evidentemente obbligatoria, viene stamane espressa da tutti i giornali. Gli estremi rimasugli di varie illusioni restano a dir vero scompigliati dall'operato allucinato bulgaro-tedesco e dall'avanzata bulgara verso Nisic; un'avanzata lenta e difficile per le montagne che la ostacolano, ma pure tale da indurre il Times a scrivere che non è facile vedere come una immediata assistenza possa essere portata ai serbi in questa regione. Le languide speranze superstiti si concentrano nelle operazioni al sud tra Vales e Kumanovo alle quali sappiamo ora che partecipano, oltre ai francesi, anche le truppe inglesi finora sbarcate a Salonico. Queste operazioni procedono bene.

Brillanti successi belgi contro i tedeschi in Africa

LE HAVRE 28, sera - Il dipartimento belga delle colonie ha ricevuto notizie dall'Africa, le quali annunciano che l'undici settembre, non lungi dal delta del Ruzizi, ed il 29 dello stesso mese presso la stazione di frontiera di Luvingi avvennero combattimenti vivissimi tra tedeschi e belgi.

Nei Dardanelli e sul Caucaso

BASILEA 28, sera - Si ha da Costantinopoli che un comunicato ufficiale in data del 27 dice: «Sul fronte dei Dardanelli presso Anafarta, le nostre pattuglie avvicinandosi alle trincee nemiche hanno ucciso a colpi di bombe una parte dei soldati nemici occupati in lavori di trinceramento; hanno impedito la ripresa dei lavori e preso come bottino i resti di alcune trincee nemiche. Presso Anafarta e Arburnu vi è stato un combattimento di artiglieria fra la nostra artiglieria e artiglieria terrestre e aerea nemica. Colonne nemiche di rifornimento da noi scorte presso una località di sbocco nel Arburnu sono state disperse dalla nostra artiglieria. Presso Seddubahr il nemico ha lanciato circa 700 granate contro le nostre trincee dell'ala sinistra senza ottenere risultati. Sul fronte del Caucaso all'ala destra dopo un combattimento fra nostra pattuglie e compagnie nemiche queste furono obbligati a ritirarsi. Oltre a ciò niente di nuovo».

I tedeschi si trincerano dietro le loro posizioni nel settore di Dwinsk

PARIGI 29, ore 0,30 (D. R.) - Il corrispondente del Temps da Pietrogrado a proposito della situazione sul fronte di Riga-Dwinsk telegrafa: «Tutti i tentativi tedeschi di attraversare la Dwina furono respinti dal fuoco dei cannoni russi. Il nemico soffre sempre maggiormente per il tiro di artiglieria russa che ora è abbondantemente provvista. Dopo alcuni giorni di violenti duelli di artiglieria l'esercito di von Below riprese il 23 ottobre gli attacchi dinanzi a Dwinsk. I prigionieri dichiararono che avrebbe ricevuto importanti rinforzi. Alla fine della giornata i tedeschi riprendevano Illuz ma i loro assalti ad est della città per tentare di attraversare il fiume rimasero infruttuosi».

Giudizi francesi sulla situazione in Russia

PARIGI 28, sera (M. G.) - Il generale Bertaut commentando nel Petit Journal di oggi la situazione in Russia scrive: «Lo sforzo dei tedeschi è sempre violento sul fronte Riga-Dwinsk. Riusciranno i tedeschi a raggiungere il loro intento? Per il momento nulla lascia intravedere la riuscita di questo loro sforzo. La battaglia è rude, violenta e accanita, ma i vantaggi riportati sinora dai tedeschi sono bilanciati da quelli riportati dai russi. La pressione tedesca si fa sentire soprattutto in direzione di Riga e in quella di Dwinsk, vale a dire verso le due estremità della linea di battaglia. Al centro invece l'azione non dà luogo che a scontri di distaccamenti. Il successo del nemico a Illuz che gli costò molto caro non è continuato per il momento e la sua offensiva non progredisce né si estende. Sul fronte dei passaggi i laghi le posizioni variano poco. Delle operazioni al centro non sappiamo che una cosa e cioè che i tedeschi hanno tentato invano di riprendere le posizioni perdute sullo Schara e sul canale di Oginski».

Un'iniziativa a Firenze per impiantare l'industria dei colori

FIRENZE 28, ore 21,30 - Il Commercio d'Italia centrale pubblica: Ci perviene notizia di una bene intesa iniziativa. Si tratta di istituire in una nostra città una grande fabbrica di colori per sostituire la produzione germanica. La mancanza di tale materia è di grave danno a molti industriali, quindi la iniziativa ha pure un carattere patriottico.

Sei i fate! al fronte Un valoroso volontario di 52 anni

SACILE 28. - E' degna di rilievo la famiglia del nostro capoufficio don Camillo, il più vecchio di sette fratelli. Gli altri: sei servono tutti la Patria: Giosué, della classe 1878, di fanteria, Annibale, cap. magg. degli Alpini, della classe 1885, al fronte; Alberto, della classe 1890, di artiglieria, al fronte; Pietro, della Comp. di Sussistenza al fronte, classe 1894; don Erminio ufficiale capellano della classe 1888 e suor Lucia, addetta all'ospedale militare di Riguardo di Milano.

Richiamato che uccide la moglie per gelosia

ROMA 28, ore 21,30 - Nel bosco di Grotta Ferrata venne ieri rinvenuto lo scheletro di una donna. La Polizia dopo minime indagini poté accertare che quegli avanzi appartenevano alla contadina Lucia Lucei (figli di anni 24, moglie a certo Michele Angelo Sordi, ora soldato richiamato in un reggimento di artiglieria).

Quarta edizione

Alfonso PERI, gerente responsabile

Il solo premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA EFFICACIA GRAND PRIX ISCHIROGENO RICOSTITUENTE MONDIALE Preparazione esclusiva diretta dal Cav. O. BATTISTA - NAPOLI